

Brescia Oggi

01. 03. 2011

CEVO. L'edificio ristrutturato da tempo resta ancora inutilizzato

L'ex colonia Ferrari? Ora il Parco ci riprova

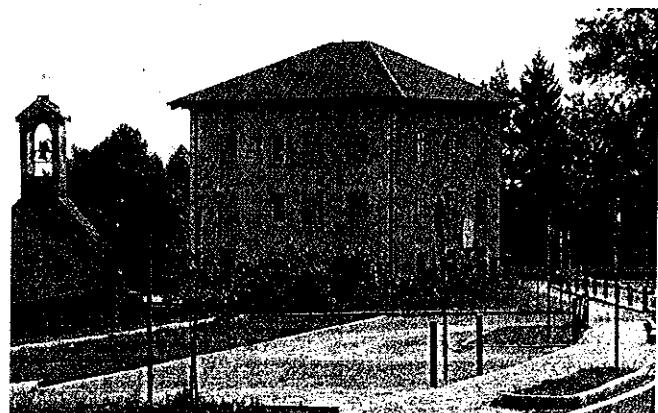
Il bando per il gestore offre un contratto di sei anni
La struttura resta un centro d'educazione ambientale

Chissà che non sia la volta buona: il Parco dell'Adamello ha aperto da qualche giorno un bando per l'affidamento in gestione della centenaria ex colonia «Angolina Ferrari».

Parliamo del grande edificio con annessa chiesetta (e ampio parco) di proprietà dell'Asldi Vallecmonica, e acquistato nell'ormai lontano 1999 dalla Comunità montana (per mezzo miliardo di vecchie lire) per trasformarlo in un centro di educazione ambientale. Una struttura che dovrà essere gestita conservando l'idea originaria, ospitando (sta scritto nel bando) «attività e servizi di carattere istituzionale, turistico-ricettivo, promozionale, educativo e scientifico».

Un primo bando, dell'importo di quasi 650 mila euro per la ristrutturazione venne emesso nel 2002, e i lavori di recupero furono eseguiti con non poche difficoltà. Poi ci furono altri interventi di completamento, ma in questi ultimi anni l'ex colonia alpina per operaie tessili è rimasta chiusa.

Adesso, i vertici dell'area protetta cercano un gestore che, per i prossimi sei anni rinnovabili, possa finalmente far fun-



Cevo: si cerca un gestore per l'ex colonia Ferrari

zionare la struttura dal punto di vista didattico e turistico, sfruttando la ventina di posti letto che le rendono un ostello. Chi accetterà la scommessa dovrà tra le altre cose aprire il centro visite del Parco, il punto di informazioni e il giardino botanico; ma anche realizzare progetti didattico-ambientali; organizzare visite in natura per gruppi e singoli; produrre materiale divulgativo e altro ancora.

La parte finanziaria prevede per il vincitore del bando il versamento di un canone annuo di 5.000 euro e un deposito

cauzionale o fidejussione pari a 100 mila a favore della Comunità montana; ma il Parco mette a disposizione 60 mila euro da destinare agli arredi dell'accoglienza, a esclusione di quelli per l'ufficio e il centro visitatori (sono già arredati). E un ulteriore incentivo da 20 mila euro da impiegare nel primo biennio, dovrà essere investito dal gestore per attrezzare i laboratori didattici e per l'acquisto di materiale scientifico. Per saperne di più 0364-324011 o info@parcoadamello.it. ♦ L.RAN

© RIPRODUZIONE RISERVATA